

GRANDI OPERE E AMBIENTE. Domani la manifestazione contro il progetto di circonvallazione. Un tunnel di 11 chilometri che attraversa la città capoluogo. Stasera la proiezione del docufilm

Domani la «protesta No Tav» «Alta velocità: il falso green»

TRENTO. Tutto pronto o quasi per la grande manifestazione «contro la devastazione ambientale» annunciata nei giorni scorsi. La protesta si terrà domani pomeriggio. Al centro del dibattito c'è il progetto di bypass ferroviario che attraverserà la città di Trento: un progetto di Rete ferroviaria italiana (Rfi) con il «via libera» della Provincia e del Comune di Trento. Sono annunciati striscioni e cori contro l'amministrazione del governatore Maurizio Fugatti e contro il sindaco Franco Ianeselli, accusati di sostenere un progetto che - dicono i No Tav e i cittadini che si oppongono a questa grande opera - rischia di compromettere l'equilibrio geologico e ambientale della città capoluogo. L'appuntamento è per le 14 di domani davanti alla Biblioteca universitaria nel quartiere delle Albere. Il corteo «contro un sistema che produce guerra, povertà e devastazione ambientale» - per usare le parole del volantino diffuso ieri - raccoglie quindi le «grandi ingiustizie» di questo nostro tempo dove sono sempre i più deboli a pagare per certe scelte.

Stasera, per chi fosse interessato, alle 20 nella sala circoscrizionale di via Verruca 1 (Piedicidicastro) è prevista la proiezione del film «La scelta» - di Bachschmidt, Barabino e Ruvioli - per conoscere le storie collettive e personali di chi in Val di Susa concretamente si oppone da più di 20 anni al progetto Trento alta velocità (Tav) Torino - Lione. «Mentre la propaganda green sulla costruzione delle linee ad alta velocità - si legge nel volantino No Tav Trento che



Il tracciato della contestatissima circonvallazione ferroviaria che attraversa Trento da Nord a Sud

SU PROPOSTA DEL CONSIGLIERE DEGODENZ

Nel bilancio contributi di 10 mila euro a chi è costretto a lasciare l'alloggio

TRENTO. Sorpresa: nella discussione delle legge di bilancio della Provincia, spunta un emendamento del consigliere De Godenz: «mi trovo ad esprimere profonda soddisfazione, avendo notato come la Giunta abbia recepito l'emendamento da me proposto l'anno scorso e grazie al quale si riconosce una indennità sociale di 10.000 euro alle famiglie (voglio sottolineare ai colleghi che la scelta di 10.000 è stata dettata dal ri-

sarcimento fatto nell'analoga situazione per la ricostruzione del ponte Morandi) che dovranno lasciare casa a causa della demolizione di alcuni stabili».

Ma la truffa è in agguato: «Chiedo si operi in favore delle famiglie che erano residenti alla data del 27 dicembre 2021 evitando possibili speculazioni (pare vi sia chi ha affittato in zona senza risiedere per ottenere in futuro possibile contributi)».

annuncia la manifestazione di domani - fa credere che esistano politiche ragionate di spostamento del traffico dalla strada alla ferrovia, la realtà è che le scelte politiche in tema di trasporti in Italia continuano non investire sulla ferrovia, ma piuttosto sul trasporto su gomma: dal 2002 al 2019 i finanziamenti statali hanno premiato per il 60% gli investimenti in strade e autostrade. Ecco come mai i passeggeri sui treni regionali non sono cresciuti come quelli sulle tratte ad alta velocità e come mai moltissimi scelgono ancora l'auto come mezzo di spostamento quotidiano per recarsi al lavoro: le risorse per il servizio di trasporto regionale sono diminuite. I finanziamenti statali per il servizio ferroviario regionale hanno visto una diminuzione tra il 2009 ed il 2022 del 21,5%, mentre i passeggeri crescevano di oltre l'8%».